FIRENZE
Dir. Resp.: Ezio Mauro
Sezione: TOSCANA CULTURA E SPETTACOLI
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Edizione del: 18/07/15
Estratto da pag.: 18
Foglio: 1/1

TEATRO POVERO DI MONTICCHIELLO

Se anche l'ultimo decide di andarsene

UN paese in scena, con i suoi abitanti che diventano attori. Da 49 anni l'Autodramma della gente di Monticchiello entusiasma intellettuali e migliaia di spettatori di ogni nazionalità. Il Teatro Povero di Monticchiello presenta quest'anno lo spettacolo *Paese che manca*, regia del bravissimo Andrea Cresti (25 luglio-16 agosto, piazza della Commenda, euro 13, 0578/755118, www.teatropovero.it).
L'opera prende avvio da una riflessione sull'andarsene. «Così — spiega Cresti — in un picolo paese di provincia una comunità si ritrova incerta di fronte ad una festa: quella dell'ultimo ventenne rimasto. Compleanno, ma forse anche festa d'addio per un'ennesima partenza». In scena anche un giovane africano che racconta la sua storia, la sua fuga da un paese in guerra. Sempre Andrea Cresti: «La ricerca del tempo perduto è rappresentata da un silenzioso attore che durante la rappresentazione costruisce in scena balocchi di legno, simbolo di un mondo di divertirsi che adesso non esiste più».
L'Autodramma di Monticchiello dunque continua a garantire qualità artistica e memoria ad una società che corre sempre più voloce e non trova più il tempo di guardarsi indietro. Il regista sorride a afferma: «Il fatto che ad ogni replica la piazza di Monticchiello sia sempre piena ci dà la forza di continuare».

(ro. inc.)

Peso: 19%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
066-117-080
Telpress Servizi di Media Monitoring